



PSR FVG 2014-2020 Strategia di cooperazione territoriale Mis. 16.7	Valorizzazione dell'ambiente, del territorio, delle produzioni, della multifunzionalità delle aziende e dell'agricoltura sociale per l'ambito rurale dei Magredi, delle Risorgive e della Pianura Pordenonese.
Capofila	Comune di San Quirino

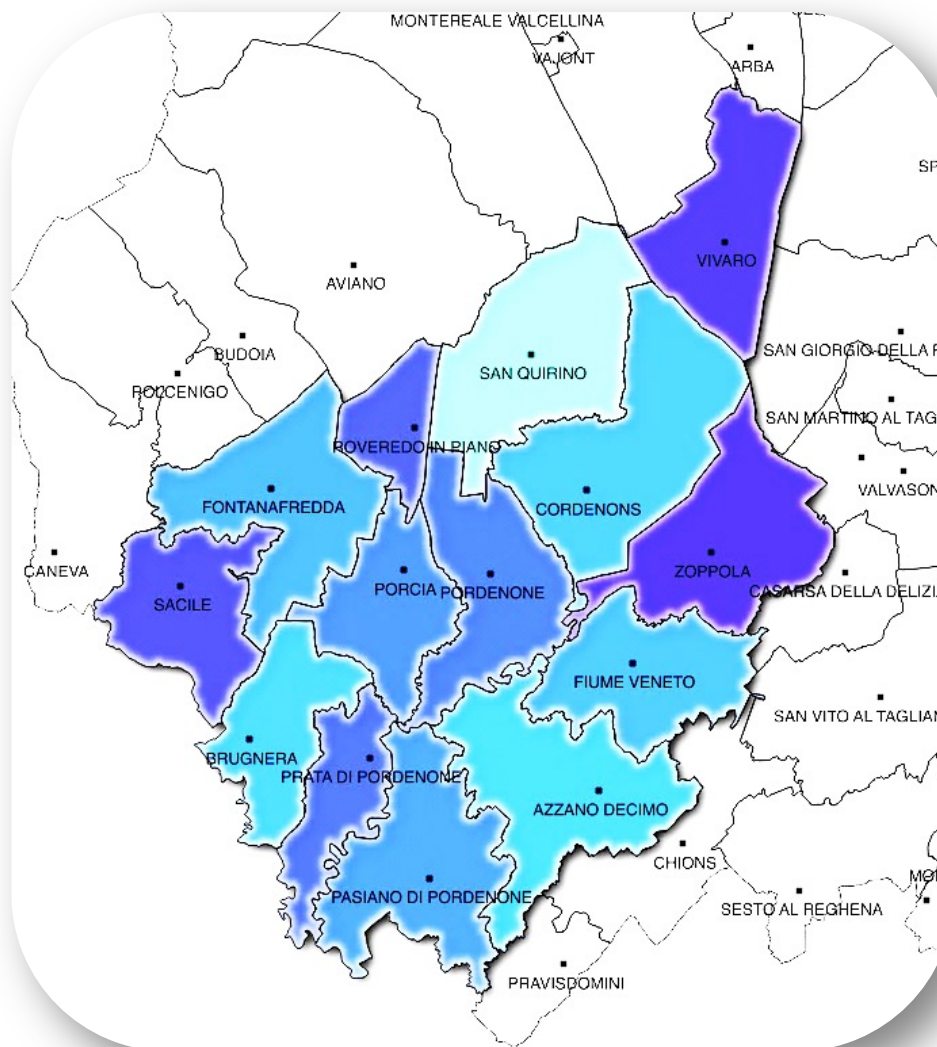
LA FASE 2 DEL BANDO

San Quirino, 11 gennaio 2018

Dr. Arch. Maurizio Trevisan

TERRITORIO:

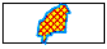
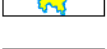
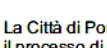
- Area vasta con 14 Comuni della Pianura centrale pordenonese posti in Zona B “Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata”, con il Polo Urbano di Pordenone. UTI coinvolte: 4.



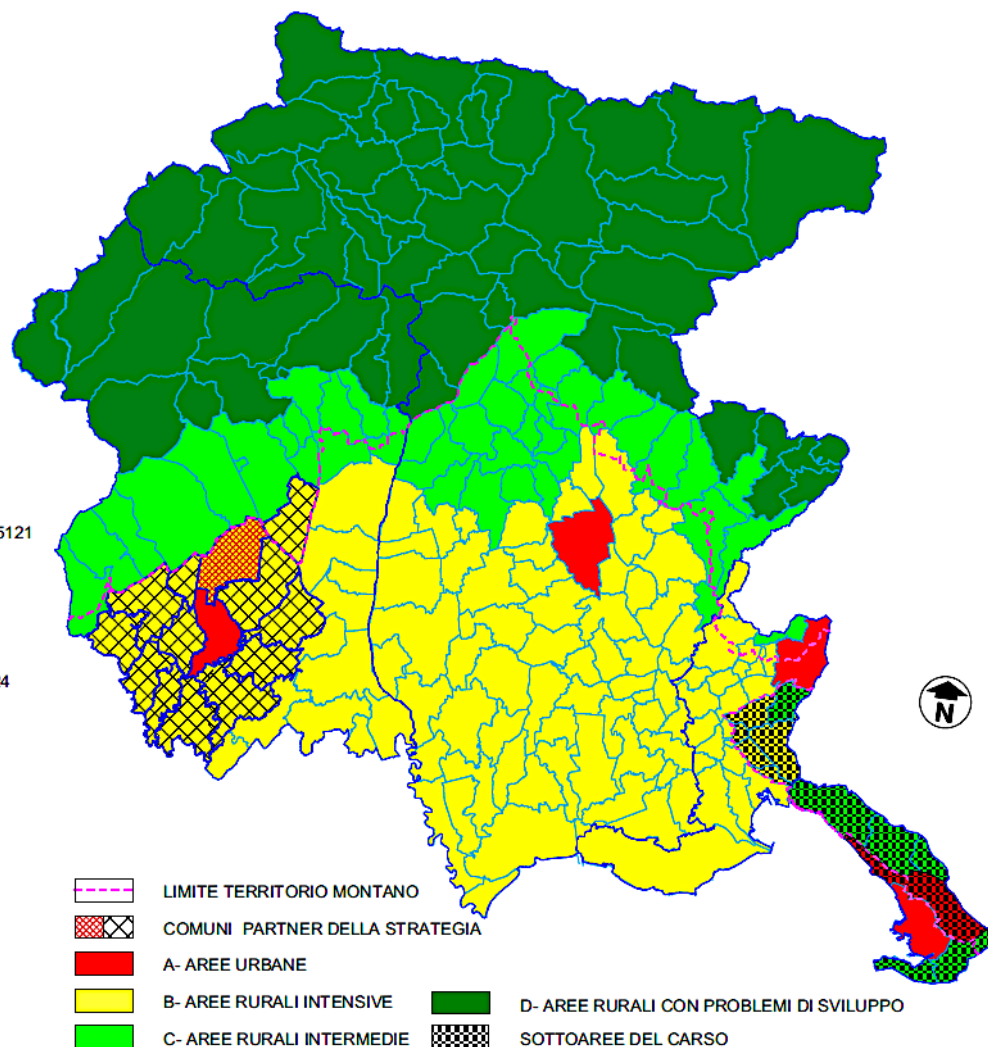
TERRITORIO:

AMBITO STRATEGIA DI COOPERAZIONE -- RAPPRESENTAZIONE TERRITORIALE -- 1/500.000

Valorizzazione dell'ambiente, del territorio, delle produzioni, della multifunzionalità delle aziende e dell'agricoltura sociale per l'ambito rurale dei Magredi, delle Risorgive e della Pianura pordenonese

COD_ISTAT	NOME	AREA_KMQ
	CAPOFILA SAN QUIRINO	51164472
	AZZANO DECIMO	51,296719
	BRUGNERA	29,209349
	CORDENONS	56,707601
	FIUME VENETO	35,709299
	FONTANAFREDDA	46,264875
	PASIANO DI PORDENONE	45,465121
	PORCIA	29438873
	PRATA DI PORDENONE	22,924024
	ROVEREDO IN PIANO	15,916115
	SACILE	32,620194
	VIVARO	37,530853
	ZOPPOLA	45,340544

La Città di Pordenone in quanto Polo Urbano condivide e sostiene il processo di costruzione della strategia di cooperazione



INDICATORI:

- **Residenti:** 190.135, densità: 353,74 ab/kmq, superficie: 539,40 kmq
- **Aziende Agricole:** 3866 (49% Pv di Pn) SAU 27.553 ha.
- **Produzione standard:** € 123.781.256,00.
- **Standard output medio:** € 31.836,74.
- **Valori territorio:** n.5 parchi e giardini, circa 120 architetture di valore storico-culturale FVG, 27 siti turistici, n.22 siti archeologici industriali, n.42 c.a. siti archeologici, n.25 beni naturalistici e zoologici. N. 4 Siti Natura 2000. N. 3 Aree di Reperimento. N. 1 ARIA. N. 1 Biotopo. Vari ambiti di tutela Dlgs. 42/2004 e smi

**PARTNERSHIP CHE
COMPONE LA
STRATEGIA
PUBBLICO PRIVATA:**

- **INIZIO ATTIVITA’:** novembre 2015.
- **N. PARTNER:** 45. Capofila il Comune di SAN QUIRINO.
- **Composizione:** n. **14 Comuni che sono i promotori** della Strategia, n. 9 Enti o soggetti pubblici, n. 1 Università, n. 2 Istituti scolastici, n. 4 Ordini e organizzazioni professionali, n. 16 Associazioni senza fini di lucro del territorio.
- **I Comuni promotori** hanno sottoscritto “**Protocollo di intenti**” in data 01/06/2016 che prevede le modalità di “governance delle attività”.
- Gli altri partner hanno siglato “**Atti di intesa**” sottoscritti con il Comune capofila.
- Il **Comune di Pordenone** per contiguità geografica e territoriale è coinvolto nella strategia di sviluppo territoriale, partecipa e condivide il progetto ma non come beneficiario in quanto comune “Polo Urbano”.

LA STRATEGIA: TEMI E CONTESTO

- E' incentrata su **4 “tematismi”** con lo scopo di coniugare ed implementare i diversi aspetti del sistema rurale pordenonese per **incentivare iniziative integrate di collaborazione e di cooperazione attiva**, per fornire risposte collettive ai fabbisogni del territorio che singolarmente non sarebbe possibile raggiungere.
- **LE TEMATICHE**
 1. LA PROMOZIONE DEL TURISMO RURALE,
 2. LA VALORIZZAZIONE DELLE TIPICITÀ E VOCAZIONI PRODUTTIVE DEI TERRITORI CON UNA COOPERAZIONE ATTIVA TRA GLI ATTORI,
 3. LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI,
 4. LA MULTIFUNZIONALITÀ, L'AGRICOLTURA SOCIALE E L'INTEGRAZIONE SOCIOECONOMICA DEL TERRITORIO.
- **IL CONTESTO**

Il progetto si pone all'interno della Strategia di Specializzazione Intelligente S3 applicata dal PSR FVG 2014-2020

 - > Agroalimentare
 - > Filiere produttive strategiche:
 - metalmecanica e sistema casa
 - Tecnologie marittime
 - > Smart health
 - > Cultura, creatività e turismo

I 45 COMPONENTI DEL PARTENARIATO SONO:

	Denominazione partner
CAPOFILA	Comune di SAN QUIRINO
PP1	Comune di AZZANO DECIMO
PP2	Comune di BRUGNERA
PP3	Comune di CORDENONS
PP4	Comune di FIUME VENETO
PP5	Comune di FONTANAFREDDA
PP6	Comune di PASIANO DI PORDENONE
PP7	Comune di PORCIA
PP8	Comune di PRATA DI PORDENONE
PP9	Comune di ROVEREDO IN PIANO
PP10	Comune di SACILE
PP11	Comune di VIVARO
PP12	Comune di ZOPPOLA

COMPONENTI DEL PARTENARIATO INIZIALE

	Denominazione partner
PP13	AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N.5 "FRIULI OCCIDENTALE"
PP14	CCIAA DI PORDENONE
PP15	AZIENDA SPECIALE CONCENTRO della Camera di Commercio I.A.A di Pordenone
PP16	UNIUD - Dipartimento di Scienze Agroalimentari, ambientali e animali
PP17	POLO TECNOLOGICO DI PORDENONE ANDREA GALVANI SCPA
PP18	ASSOCIAZIONE "TRA MAGREDI E RISORGIVE" - Associazione tra le PRO LOCO DI CORDENONS, SAN QUIRINO E ZOPPOLA
PP19	ASSOCIAZIONE "FESTA DEL VINO"
PP20	CONSORZIO DI PORDENONE PER LA FORMAZIONE SUPERIORE, GLI STUDI UNIVERSITARI E LA RICERCA
PP21	ASSOCIAZIONE PRO LOCO "PRO SACILE"
PP22	ASSOCIAZIONE PRO LOCO "PRO ROVEREDO"
PP23	CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI di Pordenone
PP24	FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI di Pordenone
PP25	ASSOCIAZIONE NATURALISTI SACILE ONLUS

COMPONENTI DEL PARTENARIATO INIZIALE

	Denominazione partner
PP26	ORDINE ARCHITETTI P.V. DI PORDENONE
PP27	ASSOCIAZIONE PROLOCO "QUADRIFOGLIO"
PP28	ASSOCIAZIONE COMMERCianti, PUBBLICI ESERCIZI, ARTIGIANI, AGRICOLTORI E ATTIVITA' DI SERVIZI DI ROVEREDO IN PIANO - CLAAS
PP29	ASSOCIAZIONE CULTURALE "MULINARS"
PP30	"WELL FARE PORDENONE" - Fondazione per il Microcredito e l'Innovazione Sociale"
PP31	ASSOCIAZIONE DELLE IMPRESE, DELLE ATTIVITA' PROFESSIONALI E DEL LAVORO AUTONOMO ASCOM-CONFCOMMERCIO PER L'ITALIA DELLA PROV. DI PORDENONE
PP32	UNIONE DEGLI ARTIGIANI E DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI PORDENONE
PP33	CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA MEDUNA
PP34	ASSOCIAZIONE ENO-PORDENONE "dove il vino ha le sue radici"
PP35	ISTITUTO COMPRENSIVO" C.C. COSTANTINI" DI PASIANO DI PORDENONE
PP36	LEGAMBIENTE Circolo "Fabiano Grizzo" di Pordenone
PP37	ASSOCIAZIONE NATURALISTICA CORDENONESE

COMPONENTI DEL PARTENARIATO INIZIALE

	Denominazione partner
PP38	COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI PROVINCIA DI PORDENONE
PP39	Pro Loco "Pordenone"
PP40	ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI PORDENONE
PP41	A.S.D. GRAVA BIKE TEAM
PP42	"WWF Italia Onlus" sezione regionale del FVG
PP43	Propordenone
PP44	ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI DEL FVG

LA STRATEGIA: OBIETTIVI PRINCIPALI

1. Valorizzare le risorse ambientali, culturali, archeologiche e paesaggistiche,

*attraverso la conservazione, recupero e **riqualificazione delle risorse territoriali in modo coordinato**; ciò contribuirà a tutelare e rendere più “attrattive” le aree rurali, a realizzare una “rete di attrattori culturali”.*

*Rinforzare e potenziare la **trama della Rete Ecologica** ed il connettivo ecologico-agricolo anche a fini turistici, la “Rete ecologica delle acque” di cui è ricco il territorio, la valorizzazione di una rete di connettivo rurale attraverso le testimonianze locali (edicole, piccole architetture rurali esistenti, ecc.).*

2. Favorire la diversificazione dell’economia rurale,

*Incentivare gli investimenti finalizzati alla valorizzazione delle tipicità ed alla brandizzazione dei prodotti e del patrimonio storico-culturale locale. **Ruolo fondamentale dovrà essere la qualità delle produzioni** locali, tali da migliorarne la competitività e riconoscibilità sui mercati locali.*

3. Potenziare l’Agricoltura sociale. Promuovere la filiera corta.

Costruzione di una rete di organizzazioni locali impegnate nella valorizzazione delle risorse ed inoltre nel sostegno alle categorie sociali più deboli, per l’avvio di piccole attività agricole favorendo l’impiego di disoccupati, di lavoratori svantaggiati e di disabili;

*Organizzazione di **orti solidali** per il reinserimento professionale (corsi a indirizzo biologico);*

*Progetti di **pet therapy**, **soggiorni verdi** per la Silver Age; sviluppo e potenziamento fattorie didattiche/sociali;*

Realizzazione di portale web dedicato;

***Punti vendita nelle aziende agricole** con prodotti realizzati anche dal circuito dell’agricoltura sociale.*

PIANO DI AZIONE

LE CATEGORIE DI ATTIVITA' SONO 5

La strategia di cooperazione prevede attività e tipi d'intervento come emersi dalle Matrici degli Obiettivi e delle Attività, predisposte dai Comuni nelle fasi di preparazione.

1. Attività a) **studi ed elaborazione** della Strategia di Cooperazione.
2. Attività b) **animazione**.
3. Attività c) **esercizio e gestione** della cooperazione.
4. **Attività d) interventi.** Riguardano le iniziative e gli investimenti dei partner pubblici e privati in funzione dei temi ed obiettivi e con visione di Area Vasta. I partner privati saranno selezionati con procedura di evidenza pubblica.
5. Attività e) **promozione e divulgazione**.

IL PIANO DI AZIONE.

LE ATTIVITA' E INTERVENTI PER LA SECONDA FASE

CON I BENEFICIARI PUBBLICI E PRIVATI

- **-attività a) studi e l'elaborazione della Strategia di Cooperazione:**
 - i. Sviluppo di **protocolli di qualità** per nuovi approcci alla "vendita diretta".
 - ii. Filiera corta: identificare e promuovere un **paniere-repertorio di produzioni agroalimentari tipici del territorio** coinvolgendo i soggetti protagonisti (produttori, altri operatori, associazioni, università)
 - iii. Studio ed elaborazione di un *Logo comune* per identificare prodotti legati al Territorio o della filiera corta.
 - iv. **Elaborazione della Strategia a cura del Capofila.**
- **-attività b) animazione:**
 - i. **Filiera corta: "network - reti d'impresa"** tra produttori, stakeholder locali a geometria variabile per mettere a fattore comune le competenze, ecc.
 - ii. **Filiera corta: "mercati locali", stabili o periodici, o altre iniziative idonee in contesti rurali o urbani. Programmazione di eventi** (es.: fiere, esposizioni, mostre, sagre, ecc.) nuovi o da implementare per valorizzare le varie tipicità (patata di Zoppola, vino dei Magredi, asparagi, etc.).
 - iii. **"Patti di collaborazioni" o altri strumenti di programma** (con attori locali pubblici e privati, A.S.S., associazioni, ecc.) per la elaborazione ed **attuazione di iniziative connesse alla dimensione dell'agr. sociale** nel territorio.

IL PIANO DI AZIONE.

LE ATTIVITA' E INTERVENTI PER LA SECONDA FASE

CON I BENEFICIARI PUBBLICI E PRIVATI

- **-attività c) esercizio della cooperazione:**
esercizio della cooperazione, comprese la costituzione, la gestione e il coordinamento del partenariato; a cura del Capofila.

- **-tipi di intervento d) iniziative pubbliche e private**
 - i. Integrità funzionale degli ecosistemi esistenti (asse del Livenza, Noncello-Meduna) promuovendo l'uso razionale e sostenibile delle risorse naturali, (Int.4.1.1., 4.4.1), **attraverso interventi selvicolturali e piantumazioni - verde di connessione dei corsi d'acqua** e relativi bacini.
 - ii. Migliorare la redditività, le prestazioni, la sostenibilità globale delle az. Agr.e promuovere **lo sviluppo di nuovi prodotti** (Int.4.1.1, 6.4.3).
 - iii. Migliorare e potenziare la **qualità dei percorsi rurali, la mobilità slow** (ciclopeditoni, ippovie, ecc.) e la loro connessione territoriale. **Rete di connessione tra le architetture minori** con adeguate strutture ecologiche (alberature, aree verdi e di sosta) (Int.4.4.1, 7.5, 7.6, 8.1 e 8.5).
 - iv. Rafforzare la **promozione, la segnaletica anche ICT d'itinerari e punti d'interesse** per l'informazione e l'assistenza al turista, con **focus alle aree protette e tutelate**, d'interesse naturalistico, ambientale e paesaggistico, alle aree e siti archeologici, storico-culturali, **ai percorsi enogastronomici** di diverso genere (Int.7.5, 7.6 e 8.5).
 - v. Proteggere il suolo ed **azioni di salvaguardia idrogeologica** e della rete idrografica minore (Int.4.1.1).

IL PIANO DI AZIONE.

LE ATTIVITA' E INTERVENTI PER LA SECONDA FASE

CON I BENEFICIARI PUBBLICI E PRIVATI

- **-tipi di intervento d) iniziative pubbliche e private**

- vi. **Infrastrutture per consentire "l'accessibilità per tutti"** (welfare rurale) al servizio dei prodotti slow: turismo fluviale, cicloturismo, ecoturismo, ecc. Assi privilegiati: areali del Livenza, del Noncello-Meduna, dei Magredi, connessioni con le reti nel vicino Veneto. **Realizzazione di aree di sosta attrezzate, di servizio, piccoli approdi, punti d'informazione/osservazione, percorsi accessibili e sicuri**, ecc, nei luoghi e punti individuati durante gli incontri, incentivando la **mobilità eco-compatibile**, quella ciclabile-elettrica; **interventi a sostenibilità energetica** quali pannelli fotovoltaici, caldaie a biomassa, **installazioni con ricariche elettriche** presso le aziende agricole o nei pressi di "attrattori culturali" (ville, architetture storiche, beni archeologici, etc); esempi: parco e Villa Varda a Brugnera, Castello di Porcia, Parco e Villa Cattaneo a S. Quirino, ecc.; **noleggio di mezzi ecologici, elettrici e/o assistiti lungo percorsi rurali/fluviali o di interesse paesaggistico ambientale** (magredi). (Int. 6.4.1 e 7.5).
- vii. **Riqualificare il patrimonio rurale e del patrimonio architettonico** rurale di interesse storico, artistico, culturale e paesaggistico (Int. 7.6)
- viii. incrementare le opportunità di **integrazione lavorativa e d'inclusione sociale delle persone svantaggiate nell'ambito di percorsi formativi e d'inserimento** all'interno dei processi operativi della azienda agricola o connessi alla manutenzione, cura del territorio. Sviluppo della **multifunzionalità nelle fattorie didattiche, agri-asili, orti sociali ed urbani** (Int 6.4.2, 7.4 e 7.5) con attività in collaborazione con la ASS. 5 e le diverse associazioni connesse.

IL PIANO DI AZIONE.

LE ATTIVITA' E INTERVENTI PER LA SECONDA FASE

CON I BENEFICIARI PUBBLICI E PRIVATI

- **-attività e) promozione e divulgazione:**
 - i. **Connettere con eventi culturali**, manifestazioni ed iniziative locali le produzioni tipiche quale strumento per la promozione del territorio per coniugare le bellezza del territorio e la cultura, con le eccellenze agroalimentari e dei luoghi di produzione
 - ii. **Realizzazione di piattaforma web/app/social** al fine di massimizzare la promozione e divulgazione dei prodotti tipici, del territorio e delle attività sociali insistenti in esso.

FINALE		PIANO FINANZIARIO - RIPARTI PER TEMI		%				
250.000,00 €	a)	studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, stesura di piani aziendali, di piani di gestione forestale, elaborazione della strategia di cooperazione per lo sviluppo territoriale	90.000,00 €	3,0%	8,3%	< 10% di f)		
	b)	attività di animazione della zona interessata	50.000,00 €	1,7%				
	c)	esercizio della cooperazione, comprese la costituzione, la gestione e il coordinamento del partenariato	110.000,00 €	3,7%				
2.650.000,00 €	d)	int. 4.1.1 - miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole	400.000,00 €	13,3%	88,3%		15%	< 20% di d)
		int. 4.4.1 - investimenti non produttivi connessi con la conservazione e tutela dell'ambiente	290.000,00 €	9,7%				
		int. 6.2 - avviamento di imprese per attività extra-agricole nelle zone rurali - SOLO IN ZONA C (quindi escluso)	- €	0,0%			INVESTIMENTI	
		int. 6.4.1 - investimenti nelle energie rinnovabili	100.000,00 €	3,3%				
		int. 6.4.2 - diversificazione in attività agrituristiche, didattiche e sociali	250.000,00 €	8,3%				
		int. 6.4.3 - sviluppo di nuovi prodotti (non inclusi in All. 1)	60.000,00 €	2,0%				
		int. 7.4 - servizi di base a livello locale per la popolazione rurale	290.000,00 €	9,7%				
		int. 7.5 - itinerari per la valorizzazione e la fruizione turistica del territorio rurale	550.000,00 €	18,3%				
		int. 7.6 - investimenti per la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio rurale	280.000,00 €	9,3%				
		int. 8.1 - imboschimento e creazione di aree boscate	80.000,00 €	2,7%				
		int. 8.5 - investimenti diretti ad accrescere la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali	350.000,00 €	11,7%				
	e)	attività promozionali e divulgative	100.000,00 €	3,3%	3,3%	< 5% di f)		
	f)	Importo complessivo della strategia (spesa pubblica)	3.000.000,00 €	100%	100%			

PIANO FINANZIARIO 16.7 - SAN QUIRINO		RIPARTO	DESCRIZIONE	SOGGETTO BENEFICIARIO		DESTINATARIO FINANZIAMENTO PREVISIONE		
Attività o tipo di intervento				PUBBLICO	BENEFICIARI PRIVATI SCELTI CON EVIDENZA PUBBLICA DA CAPOFILA	ESCLUSIVAMENTE PUBBLICO SOSTEGNO AL 100%	ESCLUSIVAMENTE PRIVATO SOSTEGNO AL 50%	PUBBLICO E/O PRIVATO
a)	studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, stesura di piani aziendali, di piani di gestione forestale, elaborazione della strategia di cooperazione per lo sviluppo territoriale	€ 90.000,00		Capofila e/o altro ente		€ 90.000,00		
b)	attività di animazione della zona interessata	€ 50.000,00		Capofila		€ 50.000,00		
c)	esercizio della cooperazione, comprese la costituzione, la gestione e il coordinamento del partenariato	€ 110.000,00		Capofila		€ 110.000,00		
d)	int. 4.1.1 - miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole	€ 400.000,00	acquisto immobili funzionali all'attività aziendale, costruzione ampliamento ristrutturazione di fabbricati funzionali al svolgimento aziendale, miglioramenti fondiari e viabilità aziendale e elettrificazione aziendale, impianti tecnologici, efficientamento energetico impianti per produzione energia da fonti rinnovabili. Interventi finalizzati allo sviluppo dei mercati locali, con la sola trasformazione e commercializzazione di prodotti che in entrata e uscita sono compresi nell'ALL 1.		az agr, coop agr, max50%, max 500.000€		€ 400.000,00	
	int. 4.4.1 - investimenti non produttivi connessi con la conservazione e tutela dell'ambiente	€ 290.000,00	realizzazione o ripristino di bordure arboree arbustive con funzione di corridoi ecologici, franfivento, mellifera, ambienti macchia-radura, ripristino di ecotoni, pozze d'acqua e laghetti abbeveratoi, ristrutturati muretti a secco, ripristino prati e pascoli abbandonati senza finalità produttiva	enti pub, gestori del territorio pubb, 100%, max 200.000€	agricoltori e gruppi di agr, 100%, max 200.000€			€ 290.000,00
	int. 6.4.1 - investimenti nelle energie rinnovabili	€ 100.000,00	Impianti, tecnologie innovative, miglioramento tecnologico di impianti; reti e distribuzione di energia		MPI- impr agr, impr di utilizzazione boschive iscritte; max60% de minimis		€ 100.000,00	
	int. 6.4.2 - diversificazione in attività agrituristiche, didattiche e sociali	€ 250.000,00	Gli interventi promuovono: -agricoltura sociale; - fattorie didattiche; - agriturismo		Agricoltori, persone fisiche, impr agr, max80% de minimis		€ 250.000,00	
	int. 6.4.3 - sviluppo di nuovi prodotti	€ 60.000,00	prodotti non ricompresi nell'ALL 1: birra,		Agricoltori, persone fisiche, impr agr, max60% de minimis		€ 60.000,00	
	int. 7.4 - servizi di base a livello locale per la popolazione rurale	€ 290.000,00	recupero, adeguam e attrezzature per strutt esistenti (centri polifunzionali o multiservizi, punti informativi ed espositivi); per servizi con finalità sociale (es agri-asili), socio-ricreativo e socio-culturale, orti sociali, infrastrutture di piccola scala	sogg pub, max 200.000, de minimis,	soc coop, micro e picc impr, max 200000 de minimis			€ 290.000,00
	int. 7.5 - itinerari per la valorizzazione e la fruizione turistica del territorio rurale	€ 550.000,00	itinerari con logica di progettualità intercomunale, recupero sistemazione di sentieri piste strade rurali esistenti e nuove tratte a dare continuità o collegare, segnaletica e pannelli, aree attrezzate per la sosta e l'approdo, recupero e adeguamento locali per la sosta o pernottamento degli escursionisti, recupero e adeguam strutture di piccola scala di pregio culturale (cappelle, edicole, fontane, muretti, ponticelli, altro...), iniziative informative e di promozione	enti locali, propr collettive, enti gestori di parchi e riserve nat.reg., 100%, max 200000 de minimis		€ 550.000,00		
	int. 7.6 - investimenti per la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio rurale	€ 280.000,00	recupero e valorizzaz degli immobili del patrimonio di architettura rurale di interesse storico, artistico, culturale e paesaggistico attestato da adeguata documentazione delle aree rurali	sogg pubblici proprietari di beni immobili, 100%, max 200000 de minimis	agricoltori, sogg privati, 60%, max 200000, de minimis			€ 280.000,00
	int. 8.1 - imboscamento e creazione di aree boscate	€ 80.000,00	pioppicoltura o arboricoltura da legno	sogg pubblici, 100%, max 6500€/ha, de minimis	privati, 100%, max 6500€/ha, de minimis			€ 80.000,00
	int. 8.5 - investimenti diretti ad accrescere la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali	€ 350.000,00	miglioramento della composizione e struttura forestale, piantumazioni per la costituzione di orti boschivi, strutture ricreative a piccola scala, segnaletica, punti panoramici, diradamenti e potature per elevare il valore e la stabilità ecologica delle foreste	sogg pubblici, 100%, max 200000 de minimis	privati, PMI, 100%, max 200000 de minimis			€ 350.000,00
e)	attività promozionali e divulgative	€ 100.000,00		Capofila e/o altro ente		€ 100.000,00		
Importo complessivo della strategia		€ 3.000.000,00				€ 900.000,00	€ 810.000,00	€ 1.290.000,00
(spesa pubblica)						€ 3.000.000,00		

I PROGETTI SELEZIONATI CHE HANNO SUPERATO LA PRIMA FASE (60 PUNTI SU 100)

SONO 5, SU 8 PRESENTATI

Allegato B – Elenco delle manifestazioni d'interesse che hanno superato il punteggio minimo.

CAPOFILA	TITOLO PROPOSTA	PUNTEGGIO
COMUNE DI MUZZANA DEL TURGNANO	<i>"Stella, boschi, laguna". Un territorio naturale e rurale, un'identità come risorsa</i>	89,38
COMUNE DI GRADO	<i>Mar e Tiaris</i>	84,33
COMUNE DI SPILIMBERGO	<i>Pais di rustic amour: sistemi integrati di cooperazione territoriale per uno sviluppo locale sostenibile ed inclusivo</i>	65,13
COMUNE DI SAN DANIELE DEL FRIULI	<i>Valorizzazione dell'ambiente, del territorio, delle produzioni agricole e dell'agricoltura sociale per l'ambito rurale della comunità collinare del Friuli</i>	64,15
COMUNE DI SAN QUIRINO	<i>Valorizzazione dell'ambiente, del territorio, delle produzioni, della multifunzionalità delle aziende e dell'agricoltura sociale per l'ambito rurale dei magredi, delle risorgive e della pianura pordenonese</i>	61,24

LA GRADUATORIA FASE A

Allegato A – Punteggi attribuiti sulla base dei criteri di selezione

CAPOFILA		COMUNE DI BASILIANO	COMUNE DI GRADO	COMUNE DI MUZZANA DEL TURGNANO	COMUNE DI SAN DANIELE DEL FRIULI	COMUNE DI SAN QUIRINO	COMUNE DI SPILIMBERGO	COMUNE DI TAVAGNACCO
TITOLO PROPOSTA		Smart Land Medio Friuli	Mar e Tiaris	"Stella, boschi, laguna". Un territorio naturale e rurale, un'identità come risorsa	Valorizzazione dell'ambiente, del territorio, delle produzioni agricole e dell'agricoltura sociale per l'ambito rurale della comunità collinare del Friuli	Valorizzazione dell'ambiente, del territorio, delle produzioni, della multifunzionalità delle aziende e dell'agricoltura sociale per l'ambito rurale dei magredi, delle risorgive e della pianura pordenonese	ais di rustic amour: sistemi integrati di cooperazione territoriale per uno sviluppo locale sostenibile ed inclusivo	@gropark: valorizzazione agro-ecologica e sociale della Valle del Cormor
COERENZA INTERNA DELLA PROPOSTA		3	27	27	15	15	15	15
COERENZA ESTERNA DELLA PROPOSTA	GRADO DI RURALITA'	3,78	2,91	6,00	3,28	1,80	2,78	1,39
	LIVELLO DI IMPATTO DETERMINATO DALLO SVILUPPO DI AREE COMMERCIALI E INDUSTRIALI	4,09	5,01	6,00	2,80	1,88	2,95	1,76
	GRADO DI UTILIZZO DEL SUOLO DA PARTE DEL COMPARTO AGRICOLO	6,00	4,03	4,26	4,42	4,54	4,94	4,13
	GRADO DI OCCUPAZIONE NEL SETTORE PRIMARIO	4,41	3,44	6,00	2,75	2,08	4,51	1,84
INTEGRAZIONE DI OBIETTIVI DI SVILUPPO ECONOMICO, DI VALORIZZAZIONE AMBIENTALE, CULTURALE E PAESAGGISTICA E DI INCLUSIONE SOCIALE	INTEGRAZIONE DEGLI OBIETTIVI CONCERNENTI N. TEMATISMI	6	6	6	6	6	6	6
	COMPETENZE DEL COSTITUENDO PARTENARIATO	2	4	2	4	4	4	4
CARATTERISTICHE DELL'AMBITO TERRITORIALE	AREE ELEVATO PREGIO NATURALISTICO	0,09	6,00	4,64	2,28	2,03	1,31	1,01
	AREE ELEVATO PREGIO PAESAGGISTICO	1,56	2,09	2,85	2,32	2,66	3,00	1,98
	AREE ELEVATO PREGIO CULTURALE	2,01	3,00	2,63	1,71	2,17	2,16	1,99
	GRADO DI NATURALITA'	5,69	5,85	6,00	5,59	5,08	5,48	4,99
ARTICOLAZIONE FORME DI AGGREGAZIONE TERRITORIALE	FORME TRA SOGGETTI PUBBLICI	4	0	4	0	0	0	4
	FORME TRA SOGGETTI PUBBLICI E SOGGETTI PRIVATI	0	0	0	0	0	1	0
ARTICOLAZIONE DELLA COOPERAZIONE	NUMEROSITA' DELLA TIPOLOGIA DI SOGGETTI	2	10	10	10	10	6	2
FORME O OBIETTIVI CONNESSI CON L'AGRICOLTURA SOCIALE		3	5	2	4	4	6	5
TOTALE		47,63	84,33	89,38	64,15	61,24	65,13	55,09

CONDIZIONI OPERATIVE: I BENEFICIARI PUBBLICI E/O PRIVATI

- I PARTNER SI DISTINGUONO IN:
 - **DIRETTI CIOE' BENEFICIARI E**
 - **INDIRETTI CIOE' NON BENEFICIARI MA CHE SOSTENGONO LE ATTIVITA'**
- **PER I BENEFICIARI PUBBLICI IL SOSTEGNO E' DEL 100%**
- **PER I BENEFICIARI PRIVATI IL SOSTEGNO VA DAL 40 AL 50% A SECONDA DELLE SPECIFICHE MISURE**
- **TUTTI I BENEFICIARI DEVONO APRIRE E/O AGGIORNARE IL FASCICOLO AZIENDALE**
- **OCCORRE LA TITOLARITA' DEL BENE IMMOBILE OGGETTO DI INTERVENTO TRAMITE PROPRIETA' O CONTRATTO DI AFFITTO DI ALMENO 7 ANNI**
- **AI BENI MOBILI OGGETTO DI INVESTIMENTO DEVE ESSERE INDICATA LA DESTINAZIONE CATASTALE**
- **REALIZZAZIONE INVESTIMENTI BENI IMMOBILI: ENTRO 24 MESI + EVENTUALE 1 ANNO PROROGA MOTIVATA**
- **REALIZZAZIONE INVESTIMENTI BENI MOBILI: 9-15 MESI**
- **VINCOLO DURATA INVESTIMENTI DI 7 ANNI**
- **E' AMMESSO ANTICIPO 50% SU INVESTIMENTI**
- **COSTI TECNICI SONO RENDICONTABILI NEI LIMITI DEL 10% DI SPESE GENERALI SULL'INVESTIMENTO**

ASPETTI OPERATIVI: IL CAPOFILA

- E' RESPONSABILE DELLA **ELABORAZIONE E PRESENTAZIONE DELLA STRATEGIA** CON LE MODALITA' INDICATE DAL BANDO
- PROVVEDE A **SELEZIONARE I PARTNER PRIVATI** CON MODALITA' DI EVIDENZA PUBBLICA
- PROVVEDE A **COSTITUIRE IL PARTENARIATO** CON ATTO FORMALE ED ACCORDO DI COOPERAZIONE
- **ATTUA LA GESTIONE ED IL COORDINAMENTO** DEL PARTENARIATO
- **RAPPRESENTA IL PARTENARIATO** E PROVVEDE AI RAPPORTI CON LA REGIONE
- IN CASO DI FINANZIAMENTO **PROVVEDE ALLA ESECUZIONE DELLA STRATEGIA** ED AL RIPARTO DELLE RISORSE AI BENEFICIARI
- E' RESPONSABILE DEI **RISPETTO DEI TEMPI DI ATTUAZIONE** DELLA STRATEGIA CIOE' MONITORA L'AVANZAMENTO FISICO E FINANZIARIO DEI PROGETTI
- **PROVVEDE SULLE INADEMPIENZE** NONCHE' AL MANTENIMENTO DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITA'
- E' **RESPONSABILE DELLE VARIANTI ORDINARIE** AI PROGETTI
- **TRASMETTE LE VARIANTI SOSTANZIALI ALLA REGIONE** PER LE AUTORIZZAZIONI
- **TRASMETTE LA RENDICONTAZIONE PERIODICA** ALLA REGIONE
- **RICHIEDE ALLA REGIONE EVENTUALI PROROGHE** AI TERMINI FISSATI
- **PROVVEDE ALLE OPERAZIONI DI VERIFICA** A CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI
- **COMUNICA ALLA REGIONE QUALUNQUE VARIAZIONE** ALL'ACCORDO DI COOPERAZIONE

ASPETTI OPERATIVI: I PARTECIPANTI

- **IL PARTECIPANTE DIRETTO BENEFICIARIO** ELABORA E PRESENTA I SINGOLI PROGETTI COMPRESI NELLA STRATEGIA
- **IL BENEFICIARIO E' AUTONOMO** AI FINI DELLA PREDISPOSIZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO E DEGLI ADEMPIMENTI PER LA GESTIONE/ ATTUAZIONE NEL RISPETTO DEI VINCOLI ED IMPEGNI ASSUNTI
- **I SINGOLI PROGETTI SONO DEFINITI NEL RISPETTO DEI TEMATISMI**, OBIETTIVI, PIANO DI AZIONE E PIANO FINANZIARIO STABILITI CON LA PRIMA FASE
- **CIASCUN SINGOLO PROGETTO DEVE ESSERE PREDISPOSTO IN BASE ALLA MISURA DI RIFERIMENTO DEL PSR E AD ESSO SI APPLICANO I CRITERI DI SELEZIONE RELATIVI CHE RIGUARDANO:**
 - Tipologia Beneficiari
 - Requisiti Ammissibilita'
 - Operazioni Ammissibili
 - Costi Ammissibili – Costi Minimi E Massimi
 - Documentazione Da Allegare
 - Punteggi Dei Criteri Di Selezione
- **CIASCUN SINGOLO PROGETTO IN SEDE DI VALUTAZIONE DOVRA' RAGGIUNGERE UNA SOGLIA MINIMA** –IN BASE ALLA MISURA DI RIFERIMENTO- SOTTO LA QUALE NON VIENE FINANZIATO

REQUISITI OPERATIVI:

PER ESSERE FINANZIATA E' NECESSARIO CHE LA STRATEGIA DI COOPERAZIONE

- **RAGGIUNGA UN PUNTEGGIO MINIMO** AI FINI DELLA AMMISSIBILITA' DI **48 PUNTI SU 100**
- CIASCUNA **SINGOLA DOMANDA RAGGIUNGA IL PUNTEGGIO MINIMO** PREVISTO DALLA RELATIVA MISURA DI INTERVENTO

PAROLE CHIAVE PER I PUNTEGGI:

- ❖ COERENZA GENERALE INTERNA ED ESTERNA
- ❖ INTEGRAZIONE DEGLI OBIETTIVI
- ❖ CARATTERISTICHE DELL'AMBITO

- ❖ ARTICOLAZIONE FORME DI AGGREGAZIONE
- ❖ LIVELLO INTEGRAZIONE MULTISETTORIALE
- ❖ ARTICOLAZIONE DELLA COOPERAZIONE E NUMERO ATTORI COINVOLTI

- ❖ FORME E OBIETTIVI CON L'AGRICOLTURA SOCIALE
- ❖ RICADUTE IN TERMINI OCCUPAZIONALI

DEFINIZIONI:

- 1-**LA COERENZA INTERNA** DELLA STRATEGIA E' **RELATIVA ALLE FINALITA' AZIONI E RISULTATI**, ALLA DIMENSIONE FINANZIARIA DEGLI INVESTIMENTI, TEMPISTICA, MODALITA' DI GESTIONE
- 2-**LA COERENZA ESTERNA** MISURA **LA CAPACITA' DI CONSEGUIRE UN IMPATTO POSITIVO E DURATURO SULL'AMBITO RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA**
- 3-**LA COERENZA CON LE POLITICHE DI SETTORE** REGIONALI **DEFINISCE LE RELATIVE SINERGIE**
- 4-**L'INTEGRAZIONE DEGLI OBIETTIVI** SI VERIFICA NELLA **EFFETTIVA CORRISPONDENZA DELLE AZIONI PREVISTE NONCHE' DELLE COMPETENZE INTERNE DEL PARTENARIATO NELLA COSTRUZIONE E ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA**
- 5-**IL LIVELLO DI INTEGRAZIONE** È RIFERITO AI **SETTORI DI INTERVENTO** CON RIFERIMENTO AI QUALI SI ARTICOLANO LE AZIONI PREVISTE E I SOGGETTI COINVOLTI.

I SETTORI DI RIFERIMENTO SONO I SEGUENTI:

....NEW..!!

1. settore delle produzioni di qualità ed ecosostenibili,
2. vendita diretta di prodotti agricoli e mercati locali,
3. settore forestale e del legno,
4. settore dei servizi ambientali,
5. servizi educativi, didattici e culturali,
6. agriturismo,
7. altre forme di ricettività e ristorazione,
8. servizi turistici,
9. servizi sociali

I CRITERI DI SELEZIONE 2^ FASE

CRITERI DI SELEZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO 16.7 - STRATEGIE DI COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO TERRITORIALE

Criteri	Punteggio	Cumulabilità	Modalità di applicazione e verifica
COERENZA GENERALE DELLA STRATEGIA			
Coerenza interna ottima	9	Non cumulabili tra loro	Per coerenza generale della strategia si intende la coerenza tra la finalità della strategia, le azioni previste e i risultati che si intendono ottenere, anche in relazione alla dimensione finanziaria degli investimenti da realizzare, alla tempistica e alle modalità di gestione della cooperazione
Coerenza interna buona	4		
Coerenza interna sufficiente	1		
Coerenza esterna ottima	9	Non cumulabili tra loro	La coerenza si verifica non solo come elemento interno alla strategia, ma anche e soprattutto come fattore esterno, ovvero come capacità della strategia di conseguire un impatto positivo e duraturo sull'ambito territoriale interessato rispetto alla situazione di partenza
Coerenza esterna buona	4		
Coerenza esterna sufficiente	1		
Coerenza con le politiche settoriali regionali	4	Cumulabile	La strategia esplicita inoltre la coerenza con le politiche settoriali regionali, rispetto alle quali vengono indicate le sinergie che possono essere attivate con altri piani/programmi regionali
max		22	
INTEGRAZIONE DI OBIETTIVI DI SVILUPPO ECONOMICO, DI VALORIZZAZIONE AMBIENTALE, CULTURALE E PAESAGGISTICA E DI INCLUSIONE SOCIALE			
Integrazione degli obiettivi concernenti tutti e 4 i tematismi	8	Non cumulabili tra loro	L'integrazione degli obiettivi della strategia, a partire dai tematismi previsti, si verifica nella effettiva corrispondenza e integrazione delle azioni previste nonché delle competenze interne del partenariato nella costruzione e attuazione della strategia (interdisciplinarietà)
Integrazione degli obiettivi concernenti 3 tematismi	6		
Integrazione degli obiettivi concernenti 2 tematismi	4		
max		8	
CARATTERISTICHE DELL'AMBITO TERRITORIALE: PRESENZA DI AREE DI ELEVATO PREGIO NATURALISTICO O CULTURALE			
Presenza di aree di elevato pregio naturalistico	6	Cumulabile	L'indicatore utilizzato è il rapporto tra superfici soggette a tutela (Rete Natura 2000, istituti della LR 42/1996 e prati stabili) e superficie territoriale complessiva. Al valore più alto è assegnato il punteggio 6, gli altri punteggi sono calcolati in proporzione
Presenza di aree di elevato pregio culturale	6	Cumulabile	L'indicatore utilizzato è il rapporto tra superfici soggette a vincolo culturale e paesaggistico individuate ai sensi del Dlg 42/2004 e le altre zone soggette a vincolo individuate dagli strumenti urbanistici e superficie territoriale complessiva. Al valore più alto è assegnato il punteggio 6, gli altri punteggi sono calcolati in proporzione
Grado di "naturalità" inteso come minor urbanizzazione o impermeabilizzazione del territorio	6	Cumulabile	L'indicatore: rapporto tra superfici non urbanizzate e superficie territoriale complessiva. Al valore più alto è assegnato il punteggio 6, gli altri punteggi sono calcolati in proporzione
max		18	

I CRITERI DI SELEZIONE 2^ FASE

ARTICOLAZIONE DELLE FORME DI AGGREGAZIONE TERRITORIALE			
Forme di collaborazione tra soggetti pubblici, attive e pertinenti con le finalità dell'operazione	5	Cumulabile	Si valutano le diverse forme di collaborazione già attive al momento della presentazione della strategia (es. convenzioni, accordi di programma, protocolli di intesa, ecc.)
Forme di collaborazione tra soggetti pubblici e soggetti privati, attive e pertinenti con le finalità dell'operazione	3	Cumulabile	
max		8	
LIVELLO DI INTEGRAZIONE MULTISSETORIALE			
Livello ottimo: almeno 6 settori	12	Non cumulabili tra loro	Il livello di integrazione è riferito ai settori di intervento con riferimento ai quali si articolano le azioni previste e i soggetti coinvolti. I settori di riferimento sono i seguenti: settore delle produzioni di qualità ed ecosostenibili, vendita diretta di prodotti agricoli e mercati locali, settore forestale e del legno, settore dei servizi ambientali, servizi educativi, didattici e culturali, agriturismo, altre forme di ricettività e ristorazione, servizi turistici, servizi sociali
Livello buono: almeno 4 settori	8		
Livello sufficiente: almeno 2 settori	4		
max		12	
ARTICOLAZIONE DELLA COOPERAZIONE: COMPOSIZIONE IN RAPPORTO AL NUMERO DEGLI ATTORI COINVOLTI			
Numerosità della tipologia di soggetti		L'articolazione viene valutata in termini di coerenza dei partner di progetto e di qualità della composizione del partenariato in rapporto agli obiettivi e alla finalità della strategia di cooperazione. Ai fini dell'attribuzione dei punteggi viene presa in considerazione la numerosità delle tipologie di soggetti componenti il partenariato e l'articolazione delle imprese partecipanti, sempre in termini di numerosità	
più di 5	10		
5	7		
4	4		
3	1		
Articolazione dei soggetti partecipanti in termini di numerosità		Non cumulabili tra loro	
più di 40	5		
21-40	4		
11-20	3		
fino a 10	2		
max		15	
FORME O OBIETTIVI CONNESSI CON L'AGRICOLTURA SOCIALE			
Azioni relative all'agricoltura sociale	3	Cumulabile	La strategia comprende obiettivi relativi all'agricoltura sociale e viene valutata in relazione alle azioni previste, alle competenze del partenariato, al target di riferimento
Competenza del partenariato in materia di agricoltura sociale	3	Cumulabile	
Target coerente	3	Cumulabile	
max		9	
RICADUTE SUL TERRITORIO IN TERMINI DI NUOVA OCCUPAZIONE			
Consolidamento e qualificazione dei posti di lavoro esistenti	4	Cumulabile	L'attuazione della strategia consegue un impatto positivo in termini occupazionali. Rispetto alla situazione di partenza viene valutato il potenziale impatto previsto
Creazione di nuova occupazione (2 pts per ogni unità lavorativa anno)	4	Cumulabile	
max		8	
Punteggio complessivo massimo		100	
Soglia minima ai fini dell'ammissibilità		48	
CRITERI DI PRIORITA' DA APPLICARE A PARITA' DI PUNTEGGIO			
In caso di parità di punteggio è data priorità alla domanda del progetto che ha ottenuto un maggiore punteggio nel primo criterio			
In caso di ulteriore parità è data priorità alla domanda del progetto che coinvolge il maggior numero di Comuni			

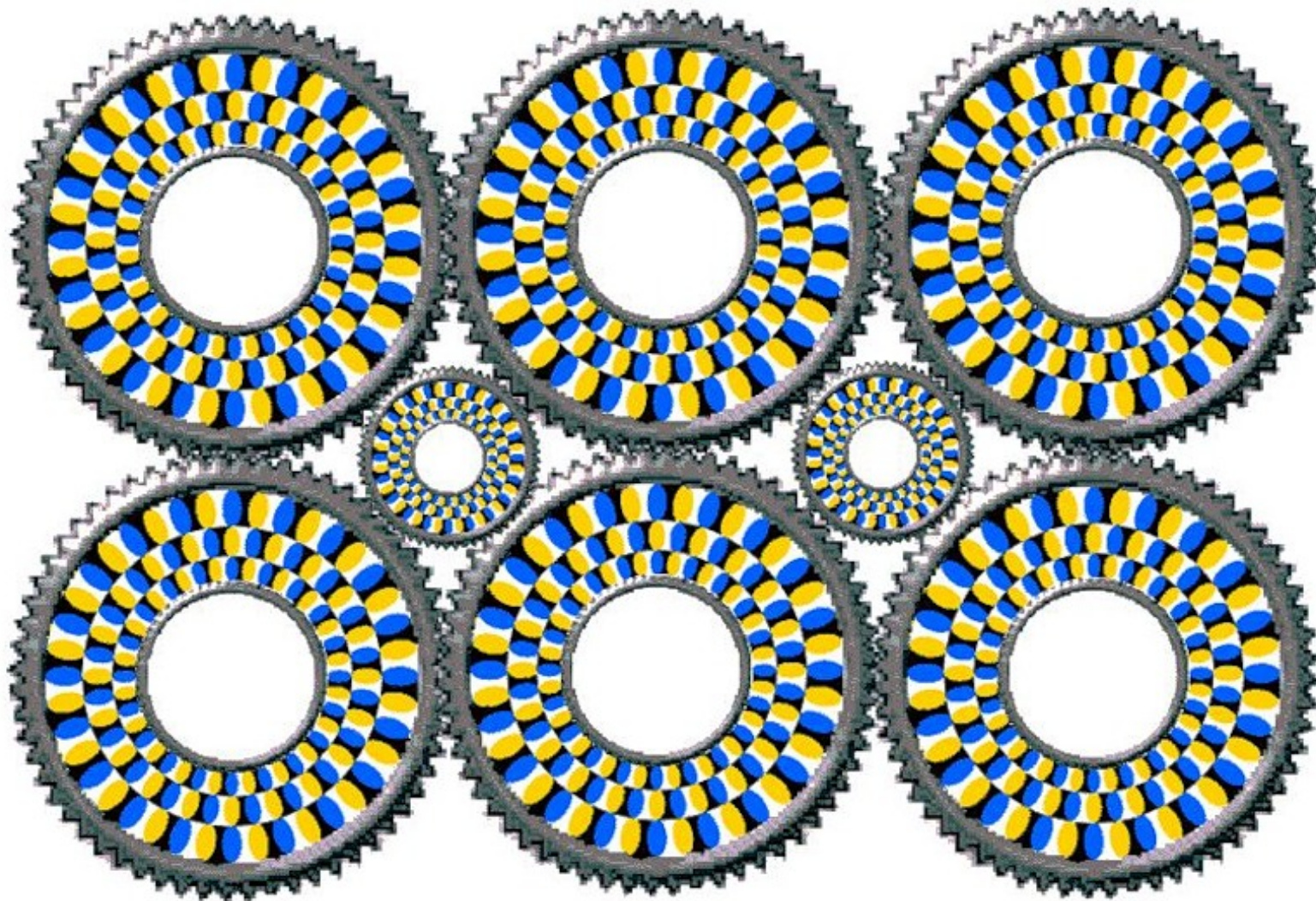
COSTRUZIONE E ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA - PRINCIPI... DA CONDIVIDERE

1. LA COSTRUZIONE E ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA E' UN PROCESSO CONDIVISO
2. E' NECESSARIO IL **CONTRIBUTO DI COMPETENZA E L'IMPEGNO DI TUTTI I 45 PARTNER** IN RELAZIONE AI RISPETTIVI SETTORI – AMBITI E **PER LE FINALITA' DA RAGGIUNGERE**
3. LA SCELTA DEI PROGETTI ED INIZIATIVE (E LA DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE) VA ATTUATA COL PRINCIPIO CHE **OGNI INTERVENTO PRESENTI LE MIGLIORI CONDIZIONI RISPETTO AI CRITERI DI SELEZIONE**, CHE LE RICADUTE SIANO RIFERIBILI PER AMBITI O SUB AMBITI TERRITORIALI COINVOLGENDO I PARTECIPANTI (BENEFICIARI E NON) PER GRUPPI
4. E' **NECESSARIA LA LEALE COLLABORAZIONE**
5. LA SCELTA DEI **SOGGETTI PRIVATI BENEFICIARI E' SUBORDINATA AL CRITERIO DELLA TRASPARENZA SECONDO LE REGOLE DEL BANDO**, ALLA CORRISPONDENZA CON IL PROGRAMMA DELLA STRATEGIA, ALLA EFFETTIVA DIMOSTRAZIONE DI INTERESSE ED IMPEGNO AD ATTUARE LE INIZIATIVE
6. IL CAPOFILA PROVVEDERA' AD ATTUARE I RISPETTIVI COMPITI CON UNA **METODOLOGIA CHIARA E CONDIVISA, ANCHE MEDIANTE REGOLE INTERNE DA DEFINIRE. IL CAPOFILA INTERVIENE IN CARENZA DI DECISIONI.**
7. CIASCUN PARTECIPANTE **PROMUOVE L'INTERESSE COMUNE AL RISULTATO**, NON DEVE CAUSARE INTRALCI ALLA STRATEGIA – SONO FATTI SALVI I CASI DI FORZA MAGGIORE.
8. **OGNI CONTROVERSIA VA RISOLTA BONARIAMENTE**, NON DEVE INFICIARE IL PERSEGUIMENTO DEL RISULTATO
9. **I TERMINI PREVISTI DAL BANDO VANNO RISPETTATI E PROGRAMMATI**
10. **TUTTI GLI ASPETTI FINANZIARI SARANNO TRASPARENTI**

PROPOSTA DI METODOLOGIA OPERATIVA E FLUSSO



Niente facili illusioni....concretezza e contributi da Tutti



**Coordinamento
AMMINISTRATIVO:**

COMUNE DI SAN QUIRINO. CAPOFILA

Dott.ssa Giuditta Rombolà.

segreteria@com-san-quirino.regione.fvg.it

**Coordinamento
TECNICO
SCIENTIFICO:**

Il Professionista:

dr. Arch. Maurizio Trevisan

m.trevisan@trevisanstudio.it

Grazie per l'attenzione